



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 28/01/2019

Luogo: sede della Federazione – Via Saragozza, 175/177 - Bologna

ORE 12:15

Presenti: Luca Frontali (Ravenna) coordinatore; Daniele Pezzali (Parma) segretario; Anna Allesina (Modena); Roberto Ricci (Rimini); Pier Giorgio Giannelli (Bologna), Giuseppe Baracchi (Piacenza), Paolo Marcelli (Forlì Cesena), Francesco Vazzano su delega di Diego Farina (Ferrara).

Assenti giustificati: nessuno

Ordine del Giorno:

**1) Lettura e approvazione verbali della seduta precedente**

Si approva il verbale della seduta del Comitato che si è svolta il 7/01/2019.

**2) Comunicazioni del Coordinatore;**

Il Coordinatore presenta al Comitato il rendiconto dei costi del Convegno sulla Legge regionale Urbanistica tenutosi a Bologna in data 31/01/2018. Costi che risultano complessivamente pari a 2.104,50 euro da sostenere in parte proporzionale alla partecipazione dei singoli iscritti delle professioni presenti.

Marcelli approfitta della concomitanza dell'argomento per presentare la richiesta di patrocinio per il prossimo evento, un convegno tecnico formativo sul tema "UN ANNO DALLA LEGGE n° 24/2017" "RIGENERAZIONE, TUTELA E USO DEL TERRITORIO" promosso dalla Regione Emilia Romagna che si terrà a Bologna in data 27 febbraio 2018, che considerato i costi presunti dovrebbe incidere con lo stesso QTE della volta scorsa sopra richiamato. A tale proposito ricorda il contributo della RER per la sala e che sarà necessario trovare dei colleghi per le firme ai quali riconoscere un gettone di presenza e servizio al fine di risparmiare costi di tutoraggio che hanno oggettivamente molto inciso sul QTE del gennaio 2018 che potremmo già definire tra i 50 e i 100 euro.

Il Comitato all'unanimità approva e concede il patrocinio.

**3) Delegazione Consultiva a base regionale del 24 gennaio - resoconto;**

Discusso dopo il punto 7.

**4) Linee guida legge per l'architettura – verifica rappresentante;**

Il Coordinatore Frontali anche a seguito delle notizie riportate in sede dal presidente Cappochin di Delegazione Regionale del 24 gennaio dove sembrava inquadrarsi la conclusione dell'apporto dei referenti regionali, manifesta la perplessità di impegnare l'Emilia Romagna con due referenti in quanto l'arch. Rinaldi è comunque ancora parte del G.O. referente del tema in questione.

Pezzali ravvisa la necessità di verificare se i referenti regionali che il CNAPPC, su indicazione del Ministero, ha richiesto sono convocati per altre sedute; ritiene che alla luce delle date programmate, che prevedono per il mese di marzo la stesura del testo finale delle Linee Guida, il compito dei referenti al tavolo nazionale risulti limitato all'apporto delle prime considerazioni già fornite.

Ricci reputa che la presenza di due referenti a quel tavolo di lavoro non sia opportuna, in quanto genera conflittualità sulle procedure di resoconto per gli Ordini territoriali e in particolare sulla condivisione dei temi da portare in discussione al tavolo di lavoro con il Ministero. Ricorda l'importanza di prevedere che l'elaborazione di tale corpo normativo sia condiviso con le società di progettazione e che per tale motivo la Legge andrebbe inserita nel corpo legislativo del Codice Appalti per un'efficacia che non possa essere successivamente posta in discussione da soggetti diversi dagli architetti.

Allesina chiede che si verifichi la continuità della partecipazione al G. O. dell'arch. Rinaldi e nel caso si proceda ad invitarlo presso la Federazione affinché possa relazionarci.

Baracchi si interroga su cosa rappresentino le linee guida per l'architettura e quale possa essere davvero l'apporto dell'arch. Stella nominato dalla Federazione. Un impegno quindi assai grave e non giustificato dagli obiettivi che lo strumento si pone.

Frontali si incarica di verificare le condizioni per poter convocare l'arch. Rinaldi per il prossimo Comitato.

#### **5) Politiche di Coesione – Piano di attività per l'Attuazione del Protocollo di Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il CNAPPC: nomina Referente Regionale;**

Il Coordinatore riassume attraverso la lettura dell'apposita circolare l'iniziativa che il CNAPCC intende avviare e per la quale chiede la nomina di un referente regionale.

Baracchi chiede se non sia il caso di verificare se già esiste un Gruppo Operativo del CNAPCC sul tema ribadendo la non chiara comprensione circa la necessità di giungere a stilare Linee guida sull'argomento e a impegnare su questo tema gli Ordini. Riferisce a tal proposito di efficaci modalità operative, che l'Ordine di Piacenza da tempo ha avuto modo di usufruire, che possono essere attuate attraverso appositi uffici presenti sul territorio

Allesina avanza la proposta di chiedere un chiarimento circa l'effettiva necessità di nominare un referente, pur riconoscendo l'utilità del Protocollo d'Intesa.

Marcelli condivide il giudizio positivo sulla proposta del CNAPPC.

Giannelli è d'accordo sulla necessità di verificare l'esistenza di un G. O. dedicato al tema, in tal caso non ritiene necessario ulteriori coinvolgimenti di referenti o commissioni. Sostiene che i temi di lavoro dell'Agenzia necessitano di capacità ed anche esperienza in ambito di rapporti con l'estero e in tal senso ritiene che Roberto Ricci possa essere il referente adeguato.

Marcelli riconosce le prerogative di Ricci ma ritiene che queste possano essere molto utili nei temi di lavoro relativi all'internazionalizzazione della nostra professione; in questo ambito sostiene invece che la rappresentanza sia da ricercare in professionalità specifiche e con adeguata esperienza in particolare sulla gestione e ricerca dei finanziamenti resi disponibili. A tal proposito avanza la candidatura dell'arch. Nesti Serena che da tempo, con comprovate competenze ed esperienza, si occupa presso enti locali di questioni inerenti le politiche di coesione.

Allesina indica come altro candidato l'arch. Cristiano Ferrari, del quale ha fornito cv al Comitato, riconoscendo in lui la figura idonea ad assumere, con adeguate capacità e risorse, l'incarico richiesto.

Ricci ringrazia per la fiducia a lui riferita ed espressa nel Comitato ma nel condividere la necessità che il referente designato debba essere di provata e specifica competenza ritiene di dover fare un passo indietro rispetto alla proposta avanzata da Giannelli.

Vazzano condivide il principio di competenza espresso dai più.

Baracchi sostiene che sia opportuna la nomina di un referente appartenente all'interno della Federazione e che la competenza vada ricercata presso gli enti che si occupano professionalmente dei temi di coesione.

Pezzali ritiene che all'interno della Federazione non ci siano figure con competenze adeguate all'incarico richiesto e che sia invece molto importante, visti i temi che si trattano, usufruire di un nostro referente professionalmente preparato e che possa poi riferire in Federazione.

Il Comitato dopo ampia discussione aderisce al principio della necessaria competenza e all'unanimità approva la nomina dell'arch. Nesti Serena quale referente per l'Emilia Romagna presso il CNAPPC.

## **6) Esiti del Concorso di progettazione per l'ampliamento del Palazzo dei Diamanti a Ferrara – eventuali azioni o iniziative;**

Vazzano, invitato dal coordinatore Frontali ad esporre la situazione che al momento si vive all'Ordine di Ferrara, riferisce al Comitato che il Consiglio uscirà nei prossimi giorni per esprimere le motivazioni e riflessioni sulla vicenda del concorso abortito. Ritiene che manifestazioni di protesta che vadano al di là delle azioni di confronto dialettico e comunicazione non siano opportune. Lo scopo rimane quello di continuare a promuovere messaggi efficaci senza scontrarsi con la bagarre politica.

Giannelli rileva che due, purtroppo, sono i contenuti che escono da questa triste vicenda e giungono all'opinione pubblica; il primo è che i concorsi non funzionano e il secondo che in architettura non si può intervenire sull'antico. Anticipa che Bologna intende fare azioni di comunicazione in contrasto sulla stampa e sui social.

Marcelli aderisce all'iniziativa di Bologna e sollecita un intervento da parte degli Ordini sentiti preventivamente i propri iscritti.

Pezzali, in relazione ai temi esposti da Vazzano, sottolinea quanto, ancora una volta, sia determinante affrontare il tema della efficacia della comunicazione per la nostra professione.

Baracchi nel riportare l'efficacia dell'Ordine di Piacenza nell'ambito della comunicazione, soprattutto evidenzia l'attenzione che si deve porre anche nei confronti di chi la pensa diversamente sui contenuti della vicenda ferrarese.

Ricci sottolinea ancor di più la necessità di avere una della legge per l'architettura.

## **7) Varie ed eventuali;**

Marcelli informa sui contatti che sono in corso con la regione Emilia Romagna per avviare una proposta legislativa che preveda, come già adottato da altre regioni, l'inserimento della certificazione del pagamento per la prestazione professionale all'interno delle pratiche amministrative. Il gruppo della Federazione è partecipe al tavolo dedicato unitamente alle altre professioni. Aggiognerà il Comitato in seguito ai prossimi sviluppi.

Baracchi presenta la richiesta di patrocinio per l'evento "Dimore – abitare la città digitale" che si terrà a Piacenza nei giorni 17-18-19 maggio 2019. Il Comitato all'unanimità concede il patrocinio.

Allesina nell'ambito del previsto "INCONTRO CON LE REGIONI 2019 - I Bandi Tipo per i concorsi di progettazione e per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria "che si terrà a Roma, Sede CNAPPC il 7 marzo 2019, chiede il rilascio di patrocinio alla manifestazione da parte della Federazione. Il Comitato all'unanimità concede il patrocinio. Annuncia inoltre di aver avviato un contatto con il dott. Paolo Ferrecchi, Direttore generale Assessorato trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale, in qualità di possibile rappresentante della regione Emilia Romagna. Si impegna inoltre a tenere informata la Federazione in merito.

Allesina propone di programmare, per un lunedì delle prossime settimane, un convegno tecnico tra i diversi ordini territoriali di ER sul tema delle procedure deontologiche. In tal senso Pezzali si prende l'impegno, potendo contare della disponibilità dell'arch. Vincenzo Mainardi e sulla partecipazione dell'arch. Giovanni Bertoluzza di organizzare per fine marzo-inizio aprile 2019 l'evento. Il Comitato all'unanimità approva.

### **(punto 3 odg) Delegazione Consultiva a base regionale del 24 gennaio - resoconto;**

Frontali riferisce come gli argomenti che la Delegazione ha affrontato, siano stati sviluppati secondo un ordine del giorno diverso da quello fissato anche in ragione di accadimenti imprevisti come l'indisponibilità per la mattina del presidente Cappochin.

Anticipa la comunicazione di Giuseppe D'Angelo di rimettere alla CNO la scelta delle sue eventuali dimissioni dall'Ufficio di Presidenza e seguito della sua mancata nomina a presidente dell'Ordine di BT. In tal senso la Delegazione nell'esprimere all'unanimità il favore affinché D'Angelo possa rimanere nella carica assunta, ricorda che tuttavia la decisione è certamente di competenza della CNO, e che quanto espresso dalle rappresentanze regionali presenti, in questo caso, non è espressione degli Ordini che esse rappresentano.

Informa che a seguito di urgenti sollecitazioni di Rino La Mendola inerenti pressanti valutazioni sulle possibili variazioni del decreto parametri e sull'affidamento senza bando per lavori al di sopra dei 100.000,00 euro la delegazione ha ampiamente dibattuto ma ha confermato che il tema resta destinato alle decisioni della CNO e ancor prima agli Ordini territoriali.

Riepiloga i temi sviluppati nella mattina inerenti la CNO che si è tenuta a Torino-Ivrea con gli interventi di Paola Muratorio (Liguria) e il suo sulla necessità di organizzare in una sola giornata i lavori della CNO.

Successivamente, ai diversi interventi esposti da parte dei rappresentanti di Lazio, Campania, Puglia, Veneto e Piemonte, relaziona sulle proposte di variazione presentate da Frison e già affrontate all'ultima CNO che hanno anticipato importanti premesse, queste presentate da Becco, pervenute da parte degli Ordini per le modifiche delle Linee guide per la formazione.

Pezzali illustra la ripresa dei lavori al pomeriggio che hanno visto la decisa reprimenda che Cappochin ha rivolto al documento di lavoro della Federazione ER, inviato qualche giorno prima inviato al CNAPPC e all'UdP. E' risultato evidente come lo stesso sia stato inopinatamente interpretato quale atto di contestazione nei confronti del CNAPPC. Tipo di lettura che Frontali con l'appoggio forte di Veneto, Liguria, Abruzzo e Molise, Marche e in parte Toscana ha dovuto contrastare per ribadire le ragioni, di una fattiva collaborazione, dei contenuti espressi nel documento.

Ricci nel manifestare il disagio per l'atteggiamento di Cappochin, che ritiene inappropriato, propone di insistere con l'azione di sostegno ai contenuti del documento.

Giannelli riconosce in tale atteggiamento un presidente spaventato dalla temuta mancanza di consenso e chiede tuttavia che, per l'utilità dello scopo, l'azione di lavoro della Federazione non si interrompa.

Pezzali lascia la seduta alle 14.45, continua a verbalizzare in sua vece Marcelli.

La discussione prosegue affrontando la tematica relativa al mandato del componente dell'UDP Arch. D'Angelo, non più Presidente dell'Ordine di BAT, che ha rimesso il prosieguo della carica alle valutazioni della delegazione e quindi della conferenza.

Il Coordinatore riporta l'orientamento della delegazione che, nell'esprimere l'apprezzamento del lavoro svolto (con particolare espressione di condivisione da parte di

talune federazioni), è orientata a condividere il prosieguo del lavoro del UDP nella sua interezza fino alla scadenza naturale del mandato prevista per l'autunno prossimo.

Ricci ricorda che la proroga al mandato in UDP dell'Arch. Paola Gigli, nonostante la decadenza del suo ruolo di presidente Arezzo, fu ritenuta una eccezione. Propende per l'applicazione del regolamento che prevede la sostituzione in caso di decadenza, si esprime contrario ad eventuali deroghe ma ritiene opportuna ogni riflessione sottolineando che la Conferenza è organo deputato a decidere.

Baracchi, condivide l'estensione del mandato del collega D'Angelo sino al termine naturale dell'intero UdP e che sia la Conferenza degli Ordini a votare, secondo Regolamento, i prossimi componenti dell'UdP. Propone inoltre una modifica Regolamentare agli articolati di nomina/votazione dei componenti dei futuri UdP, riallineando così i tempi e le modalità per non avere difformità temporali e di composizione dello stesso UdP. Ogni 2 anni vi è la nuova nomina dell'UdP cercando soluzioni per evitare scompensi temporali che portano a continue deroghe di mandato.

Allesina ricorda la situazione che si creò in occasione della decadenza dell'Arch. Gigli, che in tale occasione propose la stessa riflessione che oggi pone Ricci, allora si decise in tale senso e quindi la conferenza si è già data un orientamento che si ritiene possa proseguire per l'ordine di lavori e la giusta conclusione del compito dell'UDP.

Marcelli condivide l'opzione proposta dalla delegazione e auspica che sia garantito il prosieguo del lavoro dell'arch. D'Angelo, resta inteso che l'Ordine di appartenenza rinnovato dovrà esprimere il proprio orientamento. Qualora la Conferenza non dovesse accogliere tale soluzione ritiene che la sostituzione del componente dovrebbe essere in carico alle regioni che lo hanno eletto e suggerisce il metodo adottato nel caso dell'elezione dell'Arch. Giusti, ritenendo possibile la continuità in UDP ad un componente della Puglia fino a fine mandato. In tal caso propone che si contatti la Federazione Puglia per appoggiare la proposta. Ritiene che fin dopo la CNO di aprile si lavori alla composizione di un nuovo UDP che si basi su programmi di lavoro e orientamenti precisi ricordando che come la pensiamo lo abbiamo scritto nel documento così tanto oggetto di discussione.

Giannelli condivide le perplessità di dare corso alle eccezioni ma nel contempo la necessità di proseguire con il lavoro della CNO sul quale ci si è espressi e sul quale si deve incidere con forza ed impegno. Quindi condivide che sia la CNO a decidere valutando la proposta della delegazione. Poi lavoreremo ad un nuovo UDP per un nuovo programma di lavoro.

Frontali conclude rimandando a quanto espresso e ricordando che la FOAER ha assunto il preciso impegno di contribuire al buon "funzionamento" della CNO, pertanto si darà corso a valutare la possibilità di tale orientamento. Ritiene che la soluzione debba essere espressa

dalla CNO dopo che l'Arch. D'angelo avrà rimesso il mandato, sentito l'Orientamento della Puglia e quello dell'Ordine di Appartenenza. A tale proposito contatterà l'Arch. Prontera.

La seduta è tolta alle ore 15:15.

<p>IL SEGRETARIO Arch. Daniele Pezzali</p> <p>Per la parte finale Arch. Paolo Marcelli</p>	<p>IL COORDINATORE Arch. Luca Frontali</p>
--	--